

**“Pietre d’inciampo”** di Pasquale Savarese

**Compagnia Teatrale:** Cheproblemacè

**Regia:** Pasquale Savarese

**Cast:** Micaela Turrisi, Valeria Scaglia, Francesco Campari, Pasquale Savarese

**Sinossi:** Spettacolo divulgativo a forte impatto emotivo concentrato sui protagonisti e sugli eventi legati al periodo storico della Shoah. Nel Giorno della Memoria 4 giornalisti affrontano un interminabile viaggio in treno da Milano ad Auschwitz, facendo metaforicamente tappa in alcuni degli episodi più emblematici della Shoah e soffermandosi sulla cronaca degli eventi con la formula del racconto interpretato dagli stessi protagonisti.

Gli attori sono prima cronisti, poi nazisti aguzzini, ebrei deportati, fino a restare imprigionati nelle storie che documentano. Termineranno il loro viaggio sulla banchina di Auschwitz e con un salto temporale si ritroveranno nel campo di sterminio pronti ad entrare all’inferno.

Le storie raccontate sono 6: Leggi razziali- Stolpersteine, Pietre d’inciampo - Sorelle Bucci - Ciclone assassino - Comandante ad Aushwitz - Rudolf Höss - I bambini della Shoah

*Atto unico di 60’ CIRCA*



CREADIVA | VALERY FLAKES PROMOTION di Valeria Scaglia

P.IVA 11794840964 - Cod. Fisc. SCGVL74A66M052H | 349 4330238 | [valeria.scaglia@creadivalab.com](mailto:valeria.scaglia@creadivalab.com) | [www.creadivalab.com](http://www.creadivalab.com)

Teatro | Eventi | Sales PR on demand | Creatività & Contenuti

**Spettacoli teatrali a tematica sociale**



**“Ferite a Morte”**

di Serena Dandini

**Adattamento e regia:** Gianluca Fiorentini

**Compagnia Teatrale:** Cheproblemacè

**Cast:** Micaela Turrisi, Eliana Bertazzoni, Selin Sadi, Valeria Scaglia, Andrea Bonati

**Sinossi:** Storie di donne. Vite sfregiate o interrotte da uno degli orrori più terribili di cui l'uomo, ma in questo caso sarebbe più corretto usare il termine “maschio”, si possa macchiare. Donne che danno una testimonianza delle loro esperienze con la lente deformante del racconto che a volte riesce a commuoverci, a spiegarci, a farci capire e riflettere. Persino a farci amaramente sorridere. Ferite a morte è tutto questo e anche qualcosa di più. Una lettura intensa e appassionata dedicata non solo alle donne.

*Atto unico di 60'*



**“Ruah è Donna”**

di Eduardo Affinito

**Progetto di** Micaela Turrisi

**Compagnia Teatrale:** Cheproblemacè

**Cast:** Micaela Turrisi, Eliana Bertazzoni, Simone Goracci

**Sinossi:** Monologhi teatrali sul tema della Violenza di genere e il rispetto.

Con la partecipazione di un professionista , pedagogista, criminologo forense, mediatore familiare, antropologo, formatore .

*Atto unico di 60'*





### “Lentamente ci uccidono” di Ketty Capra

Regia K.Capra e Musiche di Emanuele Drago. Video Paola Giacometti

Con Ketty Capra, Gabriella Foletto, Christian Kley, Paola Morello, Jessica Ravanelli, Viola Vazzana.

Atto unico, durata 50 minuti più dibattito di Ketty Capra,

“Lentamente ci uccidono” è un testo sul femminicidio dove vengono rappresentati 4 episodi di cronaca non molto eclatanti, oppure già dimenticati. Le vittime e gli assassini sono molto diversi, sia per ceto che per età ed estrazione culturale, è stato immaginato un prima e raccontato un dopo. Figura centrale è un uomo, un commissario di polizia che fa da collante alle 4 storie prendendo le distanze da comportamenti degli assassini pur ammettendo che “gli uomini uccidono volentieri” (questa parte è stata estratta da: “Gli uomini uccidono volentieri”, di Giampiero Rossi, giornalista del Corriere della Sera). Lo spettacolo ha ricevuto il patrocinio e il contributo oneroso di Municipio 4, ha vinto un bando di Municipio 7 a Milano, ha aperto il festival “Sorrìdi alla vita” il 17 novembre 2018 ed è entrato in molti licei all’interno di un progetto per la sensibilizzazione della violenza di genere. “Lentamente ci uccidono” non è un testo scritto contro gli uomini ma contro chi non ama ma possiede e non sa lasciare andare. È un’opera finalizzata al confronto: stimola e fa pensare. Per questo motivo abbiamo deciso di inserire un dibattito al termine dello spettacolo. Abbiamo un team di giornalisti, scrittori, avvocati e psicologi che hanno preso a cuore il nostro progetto e, compatibilmente con i loro impegni, sono disposti a seguirci in tutte le nostre rappresentazioni.

Pagina facebook: <https://www.facebook.com/lentamenteciuccidono>

Teaser: <https://www.youtube.com/watch?v=c7ysz3KazvQ>

video completo: <https://www.youtube.com/watch?v=ynzA33Zf2hM>

recensione su Corriere dello Spettacolo:

<https://www.corrieredellospettacolo.net/2016/11/28/lentamente-ci-uccidono-ketty-capra/>

#### SCHEDA TECNICA

DURATA SPETTACOLO: 50 min circa

DURATA MONTAGGIO E SMONTAGGIO: tempo di montaggio 30 minuti; tempo di smontaggio 30 minuti

LUOGO DI RAPPRESENTAZIONE: lo spettacolo è rappresentabile in teatro o all’aperto su palco/pedana o a terra purchè con pubblico seduto e in luogo silenzioso

Siamo in grado di utilizzare anche luoghi non convenzionali.

SPAZIO SCENICO MINIMO: 6 m larghezza - 4 m profondità

ESIGENZE TECNICHE: Video proiettore; scala per puntamenti; quadratura nera; posizionamento regia preferibilmente fondo sala

AUDIO: mixer audio (nostra sorgente audio sono laptop); casse; LUCE: Almeno 8/10 pc 1000; dimmer 12 canali da (ottimale 3KW per canale); consolle luci 12 canali utilizzabile in manuale.

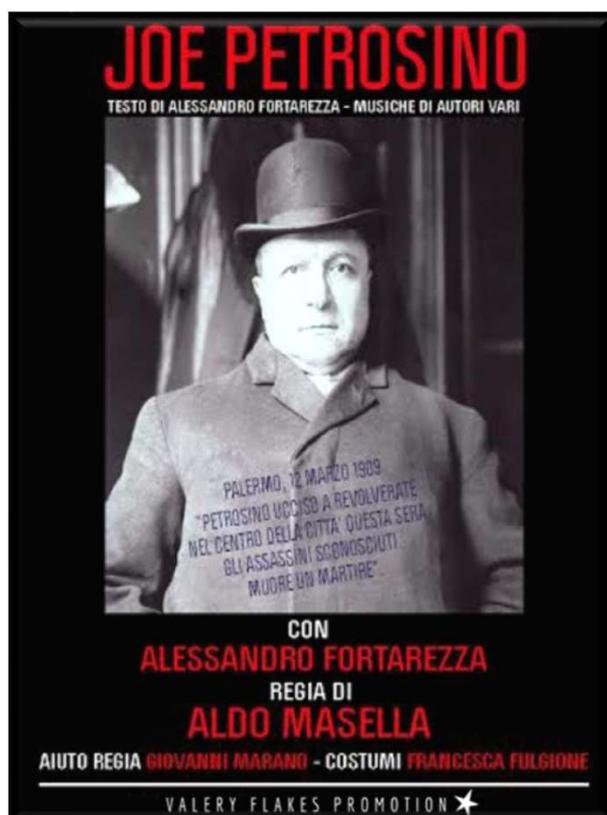
QUADRATURA: fondale ad almeno 4 mt dal proscenio; Almeno 2 quinte o teli neri laterali con possibilità di ospitare i tagli nascosti preferibilmente nero.



CREADIVA | VALERY FLAKES PROMOTION di Valeria Scaglia

P.IVA 11794840964 - Cod. Fisc. SCGVLR74A66M052H | 349 4330238 | [valeria.scaglia@creadivalab.com](mailto:valeria.scaglia@creadivalab.com) | [www.creadivalab.com](http://www.creadivalab.com)

Teatro | Eventi | Sales PR on demand | Creatività & Contenuti



### “Joe Petrosino”

di Alessandro Fortarezza

**Regia:** Aldo Masella; aiuto regia: Giovanni Marano; Costumi: Francesca Fulgione

**Cast:** Alessandro Fortarezza

**Sinossi:** New York, Brookling, Bronx, inizi del '900. A Little Italy la criminalità dilaga, i gangster spadroneggiano. Ma c'è un uomo che non ci sta: è il detective di polizia Giuseppe Petrosino, detto Joe. Diventerà una leggenda. Dichiarerà guerra alla Mano Nera e farà di tutto per sconfiggerla. Abile nei travestimenti, rapido nell'azione e inflessibile, quasi feroce con i criminali, Petrosino andrà in missione a Palermo per infliggere un colpo decisivo alla Mafia e alle sue ramificazioni. Ma la sera del 12 marzo del 1909, verrà freddato con 4 colpi di pistola.

Atto unico di 75'





**“Un giorno tre autunni”** di Giuseppe Adduci  
con Cosetta Adduci, Virginia Adduci, Olga Bini  
Compagnia Teatrale: Teatro Gruppo Popolare

**Sinossi:** La mafia uccide, uomini e donne indistintamente. Per le donne, troppo spesso, si somma un'altra ingiustizia: essere dimenticate. O peggio: vedere l'immagine dell'uomo che hanno amato sovrapposta alla propria. Non sono ricordate per ciò che sono state, per ciò che hanno fatto, ma in virtù dell'uomo che è stato loro accanto, a cui è dedicata ogni celebrazione – quando c'è! -, ogni riconoscimento. Loro sono state la moglie di, la madre di, la figlia di. A stento se ne ricorda il nome. Eppure, Felicia Bartolotta la sua battaglia alla mafia, a modo suo, l'ha combattuta prima ancora del figlio, Peppino Impastato, per esempio non accettando in casa i delinquenti di bassa lega che il marito avrebbe voluto alla tavola. Eppure, Francesca Morvillo, prima di saltare in aria a Capaci, con tre uomini della scorta e suo marito, è stata valente magistrato e accademica, giudice del tribunale di Agrigento, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Palermo, Consigliere della Corte d'Appello di Palermo e componente della Commissione per il concorso di accesso in magistratura. Eppure, Rita Atria con le sue deposizioni ha reso possibile l'arresto di numerosi mafiosi di Partanna, Sciacca e Marsala, ribellandosi alla mafia dall'interno: “Prima di combattere la mafia devi farti un auto-esame di coscienza e poi, dopo aver sconfitto la mafia dentro di te, puoi combattere la mafia che c'è nel giro dei tuoi amici, la mafia siamo noi e il nostro modo sbagliato di comportarci”.

Un giorno tre autunni vuole onorare il loro impegno e il loro sacrificio, in quanto persone coraggiose, in quanto ribelli di fronte alla sopraffazione della mafia, oltre che la sanguigna vicinanza a uomini come Peppino Impastato, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino.

Tre donne, nello spettacolo, si domandano quanto sia stato utile il loro sacrificio e quello degli uomini che hanno accompagnato, e arrivano alla preziosa seppure dolorosissima conclusione che grazie a loro il mondo ha potuto considerarsi migliore, che quel giorno - immane come tre autunni - non è stato inutile.

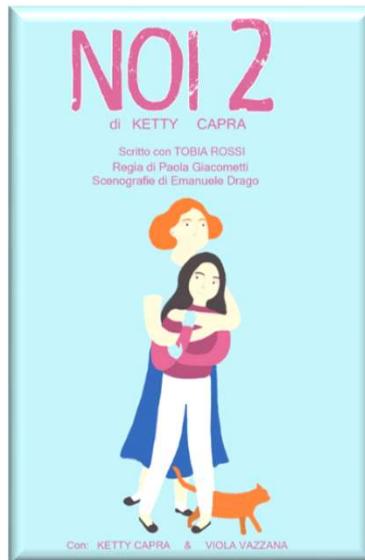
Atto unico: 1 ora

CREADIVA 

CREADIVA | VALERY FLAKES PROMOTION di Valeria Scaglia

P.IVA 11794840964 - Cod. Fisc. SCGVLR74A66M052H | 349 4330238 | [valeria.scaglia@creadivalab.com](mailto:valeria.scaglia@creadivalab.com) | [www.creadivalab.com](http://www.creadivalab.com)

Teatro | Eventi | Sales PR on demand | Creatività & Contenuti

**“NOI 2 ”**

Di Ketty Capra | Scritto con Tobia Rossi

**Regia:** Paola Giacometti

**Cast:** Ketty Capra , Viola Vazzana

**Sinossi**

Una madre separata con un lavoro che l'assorbe molto, una figlia adolescente alle prese con l'esame di maturità , il primo amore e un gatto, Totonno, sul quale le due riversano le loro attenzioni. Una vita normale, scandita da ritmi e abitudini regolari, un rapporto in evoluzione che segue gli umori e gli ormoni delle due donne fino a quando, a scompigliare le loro abitudini, non compare un ospite inatteso e non gradito : il tumore. La commedia racconta cosa accade quando un' esistenza “normale” o, se vogliamo, “normalmente complicata” viene turbata dalla comparsa del “male del secolo”. Il tutto con naturalezza, ironia, empatia e anche qualche risata, senza indulgere nel dramma, focalizzandosi soprattutto nel rapporto tra le due donne, una mamma e una figlia come tante, messe alla prova in modo totale e destabilizzante.

Ketty Capra e Viola Vazzana, madre e figlia nella vita oltre che sulla scena, ci raccontano con leggerezza come possono cambiare i ruoli e il vissuto quando la malattia investe il quotidiano.

Lo spettacolo scritto da Ketty Capra con l'aiuto di Tobia Rossi, uno dei più dotati drammaturghi e story editor italiani, e diretto con mano sapiente da Paola Giacometti, ha ottenuto il Patrocinio della Regione Lombardia e la partnership di Dee di Vita e Le Guerriere Official-Insieme contro il tumore al seno ed è stato tra gli spettacoli selezionati per il Milano off Fringe Festival 2019

Link dello spettacolo : <https://www.youtube.com/watch?v=08JDQOW--xg>

Estratto: <https://www.youtube.com/watch?v=5iYNi1eyZ9Y>

**NOTE DELL'AUTRICE**

6 anni fa scrissi un libro che regalai a Natale a mia figlia Viola. Avevo bisogno di elaborare 2 lutti che mi avevano colpito come madre e come donna e la scrittura è sempre un ottimo mezzo per alleggerirsi del dolore. Nel biglietto di accompagnamento scrissi che avrei voluto portare in scena quella storia con lei, quando sarebbe stata pronta.

Dopo 6 anni e una riscrittura, siamo pronte a parlare, di come cambiano le dinamiche nei rapporti interpersonali quando la malattia entra nelle nostre case.

Noi2 è dedicato a Silvia e a tutte le donne che lottano o hanno lottato contro questo male che arriva, spesso silente, a sconvolgere le loro vite.

**SCENOGRAFIA**

La scenografia è essenziale un tavolo , 2 sedie da esterno, un grosso vaso e delle piante. Il fulcro della scenografia è rappresentato via video tramite una proiezione che segue l'alternarsi delle stagioni e scandisce i cambiamenti del rapporto delle 2 protagoniste. I tempi di montaggio e smontaggio sono molto ridotti ma è necessario un videoproiettore.



CREADIVA | VALERY FLAKES PROMOTION di Valeria Scaglia

P.IVA 11794840964 - Cod. Fisc. SCGVL74A66M052H | 349 4330238 | [valeria.scaglia@creadivalab.com](mailto:valeria.scaglia@creadivalab.com) | [www.creadivalab.com](http://www.creadivalab.com)

Teatro | Eventi | Sales PR on demand | Creatività & Contenuti

**“In Bilico”**

di Valentina Papis

Con: Matteo Castagna, Valentina Papis, Ylenia Santo.

Musiche originali: Marco Zanibelli

Spettacolo prodotto con il sostegno di Associazione D.C.A. MOLO e con la collaborazione scientifica dell'équipe del centro di cura per i disturbi del comportamento alimentare di Asso.

Tratto dal volume “Verso dove nasce il sole” di Valentina Papis

**Trama**

Un tempo indefinito, uno spazio imprecisato, una donna senza nome che cammina. Incontra personaggi al limite del fantastico, stereotipi di tipi umani più comuni di quel che si pensa. Viaggia in luoghi in cui fiaba e realtà sembrano confondersi. Una donna che dà voce a tante come lei, vittime e artefici del proprio dolore, alla continua ricerca di un treno da perdere. Un viaggio che si fa simbolo di un percorso di crescita e di accettazione, fatto di sé, di altri, di corpo e di emozioni. Una tappa dopo l'altra.

**Note di regia**

In bilico narra di una donna, il cui nome non viene mai specificato, che si trova su un treno di cui non conosce la meta e da cui decide di saltare giù; ha, così, inizio un viaggio in un mondo dai tratti fantastici le cui tappe sono segnate dall'incontro con personaggi che, attraverso le loro storie, conducono la donna a sviscerare delle problematiche legate alla femminilità, al corpo, alle maschere, al ruolo, al limite, al controllo, al desiderio, al valore, alla relazione; creano, cioè, le condizioni affinché ella possa intraprendere un percorso di crescita e di ricerca identitaria. Due buffi individui seguono di nascosto il tragitto della donna, divenendo con il loro “andare con” simbolo dell'altro inteso come possibile risorsa e supporto e semplificando di volta in volta le profonde tematiche che emergono durante il percorso.

La scelta di accennare senza dichiarare il fatto che la storia nasca da un'esperienza di anoressia, non entrando perciò nella descrizione dettagliata del sintomo, corrisponde alla volontà di comunicare come i disturbi alimentari manifestino un malessere complesso che assume un significato solo se inserito in un universo valoriale e concettuale più ampio che ruota intorno al senso dell'essere e dell'essere in relazione con gli altri e in un contesto. La metafora del viaggio diviene simbolo di una vita possibile che rifiuta le sicurezze che i meccanismi messi in atto durante la malattia assicurano. La comunicazione, passando attraverso i corpi in scena e utilizzando la testimonianza come cardine invisibile dell'intera messa in scena, assume, perciò, una valenza smascherante dell'illusione teatrale, rivelando la connessione tra la finzione della storia narrata e l'esperienza concreta.

